

SUPSI

L'imposta patrimoniale tra valutazione titoli, computo e aliquote

In arrivo importanti modifiche alla legge tributaria ticinese

Data e orario

Giovedì
5 ottobre 2017
14.00-17.30

Luogo

Sala Aragonite
Via ai Boschetti 10
CH-6928 Manno

È da diversi anni che le imposte patrimoniali in Ticino sono oggetto di critiche dal settore fiduciario e imprenditoriale. Aliquote troppo elevate, nessun meccanismo per "frenare" l'imposta sulla sostanza, valutazione dei titoli non quotati non adeguata al loro valore di mercato. Anche le persone giuridiche reclamano un intervento sull'imposta sul capitale, soprattutto da quando nel 2009 è possibile computare l'imposta sull'utile nell'imposta sul capitale. Il Consiglio di Stato non è rimasto indifferente a una parte di queste critiche e ha deciso di agire per attenuare la pressione fiscale che colpisce i patrimoni personali e aziendali ticinesi. Tra le proposte del pacchetto fiscale ritroviamo una nuova norma che introduce la riduzione per partecipazioni per l'imposta sul capitale. Per le persone fisiche, invece, in linea con il Progetto fiscale 17, è stato deciso di aumentare del 10 per cento, e quindi di portare al 70 per cento, l'imposizione dei diritti di partecipazioni cosiddette qualificate.

Da diversi anni l'imposta sulla sostanza nel Canton Ticino viene criticata dal settore fiduciario e imprenditoriale a causa del costo, non indifferente, che i contribuenti devono subire. Nel confronto intercantonale, il Ticino si posiziona agli ultimi posti per quanto concerne la pressione fiscale sui patrimoni di una certa entità, raggiungendo un'aliquota massima del 7 per mille. Inoltre, la Legge tributaria ticinese non contiene al suo interno dei meccanismi per "frenare" l'imposta sulla sostanza. In queste circostanze è quindi a volte necessario intaccare il patrimonio per pagare l'imposta sulla sostanza. Il Tribunale federale non considera questa casistica una violazione del principio della garanzia della proprietà. Anche a causa dell'elevata pressione fiscale sui patrimoni, emergono critiche sulle valutazioni dei titoli non quotati effettuate dall'autorità fiscale in base alla Circolare n. 28 della Conferenza svizzera delle imposte che, secondo più pareri, condurrebbe a risultati che non rispecchiano il vero valore di mercato dei titoli. Per quanto concerne le persone giuridiche, la Riforma II delle imprese ha introdotto nel 2009 l'art. 30 cpv. 2 LAID, che consente ai Cantoni di computare l'imposta sull'utile nell'imposta sul capitale.

Il Ticino non ha fatto uso di questa norma potestativa. Ora, però, il Consiglio di Stato è intenzionato ad agire sulle imposte patrimoniali prelevate nei confronti delle persone fisiche e di quelle giuridiche. Per quest'ultime vi è la volontà di avvalersi di un computo parziale dell'imposta sull'utile nell'imposta sul capitale, senza agire sull'aliquota cantonale, che resterà all'1.5 per mille, mentre per le persone fisiche si vogliono ridurre le aliquote dell'imposta sulla sostanza e, parimenti, introdurre nella legge un meccanismo per "frenare" l'imposta sulla sostanza. Tra le proposte del pacchetto fiscale ritroviamo anche una nuova norma che introduce la riduzione per partecipazioni per l'imposta sul capitale delle persone giuridiche. Inoltre, il Consiglio di Stato ha deciso di aumentare al 70 per cento l'imposizione dei diritti di partecipazioni che rappresentano almeno il 10 per cento del capitale azionario di una società di capitali o di una società cooperativa.

Programma e relatori

L'imposizione confiscatoria e i metodi per "frenare" l'imposta sulla sostanza

Samuele Vorpe

Responsabile del Centro di competenze tributarie della SUPSI

Le proposte del Consiglio di Stato per attenuare le imposte sulla sostanza e sul capitale

Giordano Macchi

Dipl.math. ETH, Lic.sc.econ., Master of Advanced Studies SUPSI in Tax Law, Vicedirettore della Divisione delle contribuzioni del Canton Ticino, Bellinzona

La valutazione dei titoli non quotati secondo il punto di vista dell'autorità fiscale

John Sulmoni

Esperto fiscale dipl., Vicedirettore della Divisione delle contribuzioni del Canton Ticino, Bellinzona

La valutazione dei titoli non quotati secondo il punto di vista del settore fiduciario

Peter A. Jäggi

Avvocato, Esperto fiscale dipl., LL.M., Studio Legale Tributario Jäggi & Scheller, Lugano

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità

Costo

CHF 350.–

Termine di iscrizione

Entro lunedì 2 ottobre 2017

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che la rinuncia sia presentata entro il termine d'iscrizione. Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile

Attestato di frequenza

Il rilascio dell'attestato di frequenza avviene solo su richiesta del partecipante

Informazioni amministrative

SUPSI

Centro competenze tributarie

www.supsi.ch/fisco

diritto.tributario@supsi.ch



L'imposta patrimoniale tra valutazione titoli, computo e aliquote

iscrizione da inviare
entro **lunedì 2 ottobre 2017**

Per posta SUPSI,
Centro competenze tributarie
Stabile Suglio, Via Cantonale 18
CH-6928 Manno

Via e-mail
diritto.tributario@supsi.ch
Via fax
+41 (0)58 666 6176

Dati personali

Nome	Cognome
Telefono	E-mail
Sono socio AMASTL	

Indicare l'indirizzo per l'invio delle comunicazioni e l'addebito della tassa di iscrizione

Azienda/Ente	Via e N.
NAP	Località
Data	Firma